role: Nel caso di stima; se non siano state fatte offerte all'incanto; *si soggiungerà:* Il tribunale ordina che il creditore o creditori addiverranno aggiudicatari degl'immobili esposti in vendita pel prezzo di stima col ribasso del 6°.

Articolo del tutto nuovo da aggiungersi.

I proprietari ed i principali conduttori delle case o dei fondi rustici, esista o non esista la scrittura di locazione, potranno, a titolo di pigione o di affitti scaduti, e senza bisogno di permissione del giudice, fare sottoporre a sequestro gli effetti ed i frutti esistenti nelle dette case o fabbriche rurali e nelle terre un giorno dopo il precetto di pagamento eseguito per mezzo di usciere.

Però il sequestro può essere eseguito immediatamente, purchè i mentovati proprietari e principali conduttori siano autorizzati da un permesso che alle loro dimande abbia accordato il pretore o il presidente del tribunale civile.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Catucci a dire quando desidererebbe di svolgere questo progetto di legge.

Dopo la votazione dei bilanci?

CATUCCI. Io vorrei pregare la Camera ed il presidente ad attendere che fosse presente il guardasigilli onde io potessi prendere concerto con lui a questo proposito.

Si tratta di gravi ed importanti modificazioni delle quali io credo che non vi sia alcuno fra noi il quale non riconosca la necessità ed utilità. Si potrebbe prendere senza ritardi in considerazione, con riserva di esaminarlo poi, e discuterlo ampiamente negli uffici, nella Commissione, e via discorrendo, non pretendendo che si accettino senza ponderato esame le mie proposte. Io desidero non altro che il bene, e vorrei per il momento dare il meno possibile fastidio alla Camera. Quindi mi auguro che il guardasigilli e la Camera si pongano d'accordo per mandare ai lavori degli uffici questo mio progetto onde al più presto venga in attuazione.

PRESIDENTE. Ella adunque vorrebbe attendere che sia presente il ministro di grazia e giustizia onde cercare di concertarsi con lui riguardo al giorno in cui abbia da svolgere questo progetto?

CATUCCI. Precisamente.

PRESIDENTE. Il deputato Pissavini ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

PISSAVINI. Mi spiace che non sia presente l'onorevole ministro delle finanze a cui è diretta specialmente una mia osservazione, che sottopongo alle considerazioni della Camera.

Ieri l'onorevole ministro per le finanze, presentando tre distinti progetti di legge, soggiungeva che non faceva la presentazione della legge d'imposta sul macinato, e dell'altra relativa al riordinamento della tassa di registro e bollo, perchè eravi un'apposita Commissione già incaricata dell'esame di queste due distinte leggi. Io credo, signori, che questo modo di presentazione non sia uniforme al prescritto dal nostro regolamento, tanto più se si pone mente che alla Commissione del macino, nominata dalla Camera, venne deferito dal signor ministro eziandio l'esame della legge sul registro e bollo senza una deliberazione del Parlamento, e senza che siasi ad esso presentata. Una prova dell'irregolarità del corso di quei progetti la desumo da alcune parole pronunciate, giorni sono, dall'onorevole De Luca, presidente della Commissione del bilancio, il quale osservò, senza essere da alcuno contraddetto, che non ha potuto la Commissione stessa occuparsi di un progetto di legge relativo ai maggiori assegnamenti, perchè riteneva che la trasmissione di questo progetto di legge non fosse stata fatta in modo regolare, siccome a lei trasmesso dal ministro dell'interno e non per una deliberazione della Camera.

Io non faccio a questo riguardo alcuna proposta alla Camera, denunzio solo il fatto perchè, come ho detto, ritengo che non sia uniforme al nostro regolamento il modo con cui ha proceduto l'egregio ministro per le finanze.

Lascio quindi allo stesso ministro per le finanze la responsabilità di tutto ciò che può avvenire per le irregolarità nelle quali, a mio avviso, egli è incorso, segnatamente per quanto concerne la legge di registro e bollo.

CORSI. Sono in obbligo di dare alcuni schiarimenti dai quali apparirà che il concetto dell'onorevole Pissavini non è esatto. Esiste una Commissione della Camera incaricata di esaminare e di riferire sopra un progetto di legge relativo al macinato, presentato dal cessato Ministero. Essa ha conferito col signor ministro delle finanze, come suole accadere ordinariamente nelle Commissioni alle quali è affidato l'esame di materie di grave interesse. Il signor ministro delle finanze ha creduto che le idee che poteva avere la Giunta che ho testè nominata quando avesse accettata la legge del macinato, non sarebbero state troppo discordi dalle sue; non ha quindi presentato alcun progetto alla Camera, ma ha detto di aspettare che quella Giunta stessa avesse svolti i suoi concetti per vedere se potrà accettare il progetto da essa esaminato, e così risparmiare di ripresentare alla Camera un progetto nuovo.

Quello che ho detto pel disegno di legge sul macinato, debbo ripeterlo anche per quello sul registro.

La Commissione per la legge del macinato ebbe dalla maggioranza degli uffici il mandato di esaminare quasi tutto il nostro sistema d'imposte, e d'indagare se fra le molte tasse che esistono, e che potrebbero ancora crearsi, ve ne siano di preferibili a quella del macinato.

La Commissione, investita di questo mandato, ha esaminato se potessero proporsi delle modificazioni